

EDITORIAL / EDITORIALE

Storie dal mondo, #MakeInsulinAffordableAgain

Stories from the world,
#MakeInsulinAffordableAgain

L. Monge¹

¹ Editor in chief JAMD – The journal of AMD.

Corresponding author: amd-to.monge@alma.it

A noi torinesi, se non ci sono le Olimpiadi, capita talvolta di avere la sensazione di vivere in un ambito provinciale: Milano ci surclassa, le città d'arte ci snobbano, non abbiamo il mare... e allora mi consolo con uno sguardo internazionale sul mondo (del diabete) affidato alla nostra copertina, la prima di un ciclo che vorrebbe raccontare storie di ordinario diabete nel mondo.

“Tiene insulina?” è tutto quello che sa dire la signora americana in una farmacia di Tijuana in Messico, e la copertina vuole raccontarci questa storia, un po' surreale, di paesi che costruiscono muri per proteggersi e di cittadini che li superano per procurarsi quanto nel loro paese non è sostenibile anche con un reddito medio, ma senza un'assicurazione adeguata. Leggete il blog “Crossing borders to afford insulin” e capirete. I prezzi di listino dell'insulina negli USA sono aumentati vertiginosamente negli ultimi anni. Tra il 2002 e il 2013, il prezzo medio dell'insulina è quasi triplicato. Un problema che ha indotto l'ADA a pubblicare nel 2018 un Position Statement sull'accessibilità alle insuline: un documento di buoni intenti, più etico che operativo; a oggi una persona su quattro con diabete di tipo 1 deve “razionare” la dose insulina a causa dei costi.

Non basta. Su Medscape lo scorso 15 aprile è comparso un articolo dal titolo “Back to the Future: Relearning How to Use Human Insulin”, in cui il Prof. Shubrook diabetologo della Touro University California propone il “felice” ritorno nelle cure primarie all'uso delle insuline umane... tornare alle siringhe, perché non alle NPH? Uno sguardo sul mondo fa bene per capire qual è il privilegio di un modello di SSN universalistico.

E il “real word” riempie di contenuti il nostro numero a partire da un importante articolo firmato *in primis* da Valeria Manicardi, coordinatrice del Gruppo Annali AMD. Nell'articolo, particolarmente gradito anche perché “prodotto” di una straordinaria risorsa di AMD come gli Annali, viene proposta una valutazione della trasferibilità dei risultati dei recenti CVOT sugli SGLT2i alla normale pratica clinica nei pazienti con diabete tipo 2 dei nostri ambulatori. L'articolo è la sintesi di un numero speciale di JAMD, la Monografia sul data base degli Annali AMD 2018 dal titolo “Applicabilità di una serie di studi clinici SGLT-2i CVOT in un ambito di popolazione real word di pazienti con DM2” (<https://aemmedi.it/wp-content/uploads/2019/05/AMD-Monografia-SGLT-2i-web-protetto.it>). Le riflessioni che nascono dal lavoro di Manicardi ci portano ad affermare che molti dei nostri pazienti potrebbero beneficiare di trattamenti che nei



OPEN
ACCESS

Citation L. Monge (2019) Storie dal mondo, #MakeInsulinAffordableAgain JAMD Vol. 22/1-2

Editor Luca Monge, Associazione Medici Diabetologi, Italy

Published June, 2019

Copyright © 2019 Monge. This is an open access article edited by [AMD](#), published by [Idelson Gnocchi](#), distributed under the terms of the [Creative Commons Attribution License](#), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

Funding The Author received no specific funding for this work.

trial clinici hanno documentato effetti positivi sugli eventi cardiovascolari e renali. Attualmente, solo una piccola quota di tali pazienti risulta effettivamente in trattamento con questi farmaci, mentre un uso appropriato di queste molecole potrebbe, attraverso una riduzione sostanziale di morti, infarti del miocardio e ospedalizzazioni per scompenso cardiaco, contribuire a ridurre l'impatto clinico, sociale ed economico delle malattie cardiovascolari fra le persone con diabete tipo 2.

Al *real word* si rifà un prezioso commento di Antonio Ceriello su un tema a lui caro come la "memoria metabolica": precocità, superamento dell'inerzia, ottimizzazione rimangono parole chiave per garantire ai nostri pazienti «una buona qualità di vita, che è l'obiettivo principe di una moderna medicina».

Una moderna medicina che ci viene aggiornata attraverso le efficaci e pragmatiche riflessioni di Carlo Giorda sulle novità della diabetologia/2019 e dalla

"copernicana" proposta per la cura del diabete di Maria Chantal Ponziani.

L'articolo di Ponziani parte dall'esigenza clinica quotidiana di scegliere il farmaco più adatto nel singolo paziente, oltre che in relazione al suo fenotipo diabetico, in relazione alle comorbidità presenti, che inevitabilmente condizioneranno il nostro approccio e le nostre scelte farmacologiche, e giunge a proporre un algoritmo per la scelta del farmaco oltre la metformina. Un approccio che, come ci ricorda Alberto De Micheli in uno dei suoi sempre puntuali commenti, è già stato in parte affrontato nell'Algoritmo Terapeutico di AMD, ma che l'articolo esplora nel dettaglio presentando quanto è disponibile in letteratura su efficacia e sicurezza in relazione ai singoli organi. Tracce molto interessanti, che stimolano dibattito e considerazioni molteplici, in naturale evoluzione alla luce dei nuovi trial, molto utili soprattutto a noi diabetologi clinici.

Buona lettura.